

COMUNE DI FUMANE

PROVINCIA DI VERONA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale Seduta Straordinaria - Pubblica

Oggetto: CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) ANNO 2023

L'anno duemilaventidue, addì ventinove del mese di novembre alle ore 18.35 convocato, in seguito a regolari inviti, si è riunito, presso la Sala Consiliare di Viale Roma 2 in sessione Straordinaria di prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

| 1 | ZIVELONGHI DANIELE | Presenti | Assenti | 8 | FRANCESCHETTI EMILY | Presenti |
|---|--------------------|----------|---------|----|-------------------------|----------|
| 2 | BONAZZI GIUSEPPE | X | | 9 | TOMMASI DIEGO | X |
| 3 | BIANCHI DIEGO | X | | 10 | FRAPPORTI MIRCO CORRADO | X |
| 4 | GUGLIELMI TOMMASO | X | | 11 | NICOLIS MARIA PAOLA | X |
| 5 | DAL POZZO MARCO | | X | 12 | FERRARINI ELISA | |
| 6 | FACCIOTTI BARBARA | X | | 13 | ANOARDO RICCARDO | X |
| 7 | CERADINI ANDREA | | X | | TOTALI | 10 |
| | | | | | | 3 |

Partecipa, alla seduta la Dott.ssa LETIZIA ELENA Segretario Generale del Comune.

L'Avv. ZIVELONGHI DANIELE nella sua qualità di Sindaco pro-tempore e di Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

Oggetto: CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) ANNO 2023

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Premesso che l'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160 con decorrenza dall'anno 2020, disponendo inoltre l'abrogazione delle disposizioni concernenti la TASI;

Visto che con delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 29/11/2021, esecutiva ai sensi di legge, sono state approvate le aliquote IMU per l'anno 2022;

Considerato che la legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'[articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557](#), è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

Visto:

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021, la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 31 luglio 2020;
- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote

che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;

- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756.

Considerato che l'art. 1, comma 758, della Legge n. 160/2019, stabilisce che sono esenti dall'imposta i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993.

Considerato che dalle stime operate, sia allo scopo di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente, sia per la conservazione degli equilibri di bilancio, si ritiene di confermare per l'anno 2023 l'adozione delle seguenti aliquote del tributo IMU:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al **5 per mille**;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al **1 per mille**;
- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: **esenti**;
- 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al **10,60 per mille**;
- 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al **10,60 per mille**;
- 6) aree fabbricabili: aliquota pari al **10,60 per mille**;
- 7) terreni agricoli: esenti (area montana art. 15 L. 27/12/77 n. 984);

Visto il Regolamento Comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 25/06/2020.

SI PROPONE

- 1) Di ritenere le premesse parte integrante, formale e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) Di confermare le seguenti aliquote IMU per l'anno 2023:
 - 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al **5 per mille**;
 - 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al **1 per mille**;

- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: **esenti**
- 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al **10,60 per mille**;
- 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al **10,60 per mille**;
- 6) aree fabbricabili: aliquota pari al **10,60 per mille**.

2) Di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2023.

3) Di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze;

4) Di dichiarare, con successiva, separata votazione la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 314 comma 4 del D.Lgs n. 267/2000, sussistendo i motivi di urgenza per l'imminente scadenza dei termini di approvazione del bilancio di previsione 2023/2025.

Oggetto: CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) ANNO 2023

SINDACO: Ordine del giorno numero sei: conferma aliquote e detrazioni per l'Imposta Municipale propria, IMU per l'anno 2023.

Qui, in questa proposta di delibera, come nella seguente, dove si proporrà di votare le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF, va fatto solo una premessa breve, che è sullo stato delle finanze pubbliche: vi è uno stato di assoluta incertezza per quel che riguarda i costi delle forniture, e per quel che riguarda gli aiuti che arriveranno agli enti dallo Stato.

È notizia di oggi, con la bollinatura del testo della finanziaria, pare che ci arrivino degli aiuti per il 2023, a tutti i comuni, e addirittura pare che ci siano delle norme sulla chiusura dei bilanci, perché le difficoltà finanziarie degli enti in questi mesi, sono risapute e note fortunatamente anche al Ministero. Per questi motivi, le aliquote, sia dell'IMU, sia dell'addizionale IRPEF, le lasciamo invariate rispetto all'anno scorso.

Ben consapevoli che l'impegno di poter fare una politica di fiscalità premiale per i cittadini rimane un'idea, un punto fisso che però non può essere completamente realizzata, almeno quest'anno. Prego, se ci sono degli interventi.

NICOLIS: Dichiarazione di voto, siamo contrari, proprio per quel che hai appena detto tu, perché c'era un impegno da parte dell'amministrazione di diminuire le aliquote, cosa richiesta negli anni precedenti, più volte.

BIANCHI: In risposta a Paola: i tempi sono un po' cambiati rispetto a cinque anni fa, siamo in un periodo abbastanza critico un po' per tutti per cui non penso sia una scelta amministrativa voluta, è dovuta perché mancano le risorse finanziarie. Tutto qua.

SINDACO: E' chiaro che non ci piace non riuscire a fare una politica fiscale, dobbiamo, non abbiamo grandi margini per fare altre scelte, se arrivassero fondi che ci permettessero di fare altre scelte, o suggerimenti di bilancio che possono essere accolti, ben venga, ma purtroppo questo è un compito ingrato, ma qualcuno dovrà pur farlo, far quadrare i conti.

BONAZZI: Lo sforzo era stato fatto la volta scorsa, perché sull'IRPEF abbiamo alzato l'aliquota da 7.000,00 a 9.000,00 euro.

SINDACO: Nelle esenzioni.

BONAZZI: Sarà poca cosa, però, questa volta si era pensato di diminuire, però le bollette lo sapete tutti, tutti abbiamo quel problema, con i costi per l'elettricità.

NICOLIS: Accetto la buona volontà, però le famiglie, quant'erano in quella fascia? Tre?

SINDACO: magari erano poche, ma chi lo dice a quelle famiglie se devono tornare a pagare?

Non vi sono altri interventi né dichiarazione di voto.

Non avendo nessuno chiesto la parola la proposta è messa ai voti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione posta all'ordine del giorno;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica, ed il parere favorevole di regolarità contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.LGS. 267/2000 dal Responsabile dell'Area Contabile;

CON VOTI

Favorevoli 7 (Zivelonghi, Bonazzi, Bianchi, Guglielmi, Facciotti, Franceschetti, Tommasi)

Contrari 2 (Frapporti, Nicolis,)

Astenuti 1(Anoardo)

Espressi in forma palese per alzata di mano dai 10 consiglieri presenti

D E L I B E R A

DI APPROVARE la proposta come sopra presentata nella parte narrativa e propositiva, che si intende qui di seguito integralmente trascritta.

Il Sindaco, considerata l'urgenza di dare esecuzione al presente provvedimento, propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000; la proposta viene approvata

CON VOTI

Favorevoli 7 (Zivelonghi, Bonazzi, Bianchi, Guglielmi, Facciotti, Franceschetti, Tommasi)

Contrari 2 (Frapporti, Nicolis,)

Astenuti 1 (Anoardo)

espressi in forma palese per alzata di mano dai 10 consiglieri presenti.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(ex art. 49, comma 1, T.U. 267/2000 come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b,
D.L. 174/212 conv. in L. 213/2012)

IL RESPONSABILE DELL'AREA CONTABILE

Favorevole

In data 23/11/2022

Il Responsabile dell'AREA CONTABILE:
MARINA BENETTI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(ex art. 49, comma 1, T.U. n. 267/2000 - come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b,
D.L. 174/212 conv. in L. 213/2012 – art. 45

Il Responsabile dell' AREA CONTABILE

Favorevole

In data 23/11/2022

Il Responsabile dell'AREA CONTABILE
MARINA BENETTI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124, comma 1°, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione viene oggi pubblicata all'albo pretorio per rimanervi quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, N° 267.

L'INCARICATO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 - D.Lgs. 18 agosto 2000. n. 267)

- Si certifica che la presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267,*
- Si certifica che la presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 4° comma dell'art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267,*

IL SEGRETARIO COMUNALE
